

LA PREALPINA ¹¹⁶

Sei in: Home » Motori » L'antifurto con il Dna

  

TECNOLOGIA

L'antifurto con il Dna



Un antifurto per auto che si ispira al Dna. Rende identificabili le vetture attraverso l'applicazione su decine di componenti - dalle parti del motore al telaio, fino ai cristalli - di migliaia di microparticelle, ciascuna delle quali contenente un codice pin che, come il Dna, le collega in modo univoco al proprietario. L'antifurto hi-tech viene dall'Australia ed è stato messo a punto dalla compagnia DataDot Technologies, che ha una partnership con il marchio Fiat. In Italia le vetture che adottano questo innovativo antifurto sono già 600mila e le denunce di furto di auto dotate di questa tecnologia sono 0,94 ogni mille veicoli, a fronte di un'incidenza di furti che è in media di 3,1 ogni mille vetture. Sulle componenti del veicolo sono spruzzati e incollati dei microdischi impossibili da rimuovere, che contengono caratteri

alfanumerici visibili solo tramite lente di ingrandimento. Queste migliaia di "puntini", grandi come un granello di sabbia, vengono visti dal ladro, funzionando così da deterrente.